

**ALLEGATO A**

**REGIONE TOSCANA**

**Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027"**

**Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità" - Obiettivo specifico: 2.7**

Delibera della GRT n. 124 del 20/02/2023 recante "*Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027": Documento di Attuazione Regionale. Approvazione*"

**BANDO PUBBLICO**

**per la selezione di beneficiari e degli interventi per l'attuazione dell' Azione 2.7.2  
"NATURA E BIODIVERSITA'**

## INDICE GENERALE

PREMESSA.....	4
Istruzioni di lettura.....	4
1. FINALITÀ, RISORSE E GESTIONE.....	5
1.1 Finalità e obiettivi.....	5
1.2 Dotazione finanziaria.....	5
1.3 Soggetto gestore.....	6
2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	6
2.1 Soggetti beneficiari e procedure di selezione.....	6
2.2 Requisiti di ammissibilità.....	7
3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI.....	8
3.1 Tipologie di intervento ammissibili.....	8
3.2 Entità del contributo.....	9
3.3 Cumulo di contributo e divieto di doppio finanziamento.....	10
3.4 Termine iniziale del progetto e decorrenza di ammissibilità delle spese.....	10
3.5 Spese ammissibili e non ammissibili.....	11
3.6 Indicatori di carattere ambientale e principio DNSH.....	12
4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.....	15
4.1 Modalità di presentazione della domanda di partecipazione.....	15
4.2 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione.....	17
5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.....	18
5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento.....	18
5.2 Istruttoria di ammissibilità formale.....	18
5.3 Valutazione tecnica delle domande.....	19
5.4 Formazione e approvazione delle graduatorie e concessione del finanziamento.....	23
6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEGLI INTERVENTI.....	24
6.1 Adempimenti successivi all'approvazione della graduatoria.....	24
6.2 Domicilio digitale e sistema di comunicazione unico con i soggetti beneficiari.....	24
6.3 Sottoscrizione della convenzione con il beneficiario.....	24
6.4 Presentazione e verifica istruttoria della progettazione esecutiva.....	25
6.5 Tempistiche di realizzazione e rendicontazione a saldo.....	25
6.6 Modifica progettuale in corso di esecuzione - varianti.....	26
6.7 Economie di gara.....	27
6.8 Proroghe.....	27
6.9 Obblighi ed impegni del beneficiario.....	28
7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE.....	30
7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili.....	30
7.2 Modalità di erogazione del contributo.....	30
7.3 Ammissibilità IVA.....	32
7.4 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPRESS.....	32
7.5 Disposizioni finali e rinvii.....	33
8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE.....	34
9. DISPOSIZIONI FINALI.....	36
9.1 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016.....	36
9.2 Responsabile del procedimento.....	37
9.3 Informazione e pubblicità.....	37
9.4 Informazioni e contatti.....	37
10. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	38

### **ALLEGATI al Bando**

- Allegato 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE con relative dichiarazioni
- Allegato 2 - Schema atto di costituzione ATS (Associazione Temporanea di Scopo)
- Allegato 3 - Dichiarazione di impegno alla costituzione di ATS
- Allegato 4 - Dichiarazione di Sostenibilità finanziaria e stabilità delle operazioni
- Allegato 5- Dichiarazione di cumulo
- Allegato 6 - Rispetto del principio DNSH e indicatori ambientali
- Allegato 7 - Dichiarazione dell'ente competente che autorizza il soggetto richiedente a presentare Domanda (solo nel caso di avvalimento)
- Allegato 8 - Schema di convenzione tra Regione e soggetto beneficiario
- Allegato 9 - Elenco pressioni e minacce

## **PREMESSA**

### **Istruzioni di lettura**

#### **Glossario di base**

Convenzione: Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 per l'attuazione dell'intervento, secondo lo schema di accordo approvato con il presente decreto.

Bando: Bando pubblico per l'attuazione azione 27.2 "Natura e Biodiversità".

Beneficiario: un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni.

Intervento: opera pubblica da realizzare per attuare l'operazione presentata nell'ambito del programma in questione.

Operazione: un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del programma in questione.

Organismo intermedio: un organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o che svolge compiti o funzioni per conto di questa autorità.

RDC: Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

RdA: Responsabile dell'Azione 2.7.2 "Natura e Biodiversità" di cui alla DGRT n. 124 del 20/02/2023.

RdCP: Responsabile di Controllo e Pagamento.

RdG: Responsabile di Gestione.

Settore Competente: Settore Tutela della Natura e del Mare della Direzione Urbanistica e Sostenibilità della Regione Toscana.

# 1. FINALITÀ, RISORSE E GESTIONE

## 1.1 Finalità e obiettivi

La Regione Toscana con il presente bando intende agevolare la realizzazione di interventi per la tutela della natura e della biodiversità, in attuazione dell’Azione 2.7.2 “Natura e biodiversità” relativa alla *Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità”* del Programma Regionale FESR 2021-2027, approvato con delibera di Giunta regionale n. 1173 del 17/10/2022 e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia<sup>1</sup>.

Il bando elaborato in coerenza con la D.G.R. n. 164 del 19.02.2024 “FESR 2021-2027 – Approvazione elementi essenziali del bando pubblico per l’attuazione dell’azione 2.7.2 “Natura e Biodiversità, dà attuazione all’Obiettivo Specifico RSO2.7 “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento” compreso nell’Obiettivo di Policy 02 “Un’Europa più verde”.

In particolare la Regione Toscana, in attuazione della D.G.R. n. 124 del 20/02/2023 “Programma Regionale PR Toscana FESR 2021-2027: Documento di Attuazione Regionale. Approvazione.”, contribuisce al sostegno e alla tutela della biodiversità del proprio territorio regionale perseguendo le finalità delle politiche dell’Unione con misure di tutela del patrimonio naturalistico ambientale (aree Natura 2000 ed aree protette ex L. 394/1991) in coerenza con il PAF (Prioritized Action Framework) approvato con DGR n. 826/2021.

Gli interventi saranno rivolti a ridurre la perdita di biodiversità in termini di perdita di habitat o di habitat di specie ed al miglioramento o mantenimento degli stessi e delle specie che ospitano in buono stato di conservazione contribuendo di fatto non solo al raggiungimento degli obiettivi di tutela dettati dalle Direttive 92/43/CEE e 147/09/CE ma anche ad una maggiore resilienza degli stessi rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici e all’incremento dei benefici indiretti per la popolazione residente in termini di servizi ecosistemici.

Il presente bando sarà pubblicato sul sito regionale: <https://www.regione.toscana.it/> e sul sito web di Sviluppo Toscana SpA: <https://www.sviluppo.toscana.it/>

## 1.2 Dotazione finanziaria

Le risorse stanziare complessivamente per l’azione 2.7.2, così come prevista nel PR Toscana\_FESR\_21-27 e nel DAR approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 124 del 20 febbraio 2023 sono pari a **Euro 20.000.000,00** (suddivise in Euro 8.000.000,00 quota FESR, Euro 8.400.000,00 quota Stato e Euro 3.600.000,00 quota Regione).

Nell’ambito delle risorse complessivamente stanziare, una quota parte pari ad Euro 6.000.0000 sarà vincolata come riserva per le Strategie territoriali delle Aree Interne, così come individuate nell’Allegato 2 alla DGR n. 94/2024;

Nel caso in cui l’importo dei progetti finanziati con la procedura negoziata per la “Strategia per le Aree interne” sia inferiore alla riserva sopra indicata, le risorse non utilizzate residue potranno essere rese disponibili per l’eventuale scorrimento delle graduatorie ovvero delle domande “ammesse non finanziate” dal presente Bando.

Le risorse finanziarie a disposizione per il presente bando sono quindi pari ad **Euro 14.000.000,00** a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027. Al momento si attivano le risorse disponibili sulle annualità 2025 e 2026 del bilancio regionale 2024/2026, pari ad **Euro 6.777.976,50** riservandosi di incrementare la dotazione finanziaria del bando non appena saranno rese disponibili le relative

---

<sup>1</sup> <https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/documenti-del-programma>

risorse sul bilancio regionale 2025/2027. Gli interventi inseriti in graduatoria verranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse stanziato .

La dotazione finanziaria disponibile per il presente Bando è altresì suddivisa per tipologia di intervento di cui all'art. 3.1, come di seguito specificato:

- a) 8 milioni di euro destinati agli interventi di manutenzione straordinaria o ricostruzione di ambienti umidi (intervento 1);
- b) 3 milioni di euro destinati agli interventi di creazione, restauro o ampliamento di boschi planiziali e/o costieri, intervento 2);
- c) 3 milioni di euro destinati agli interventi di recupero di praterie (intervento 3).

Qualora l'importo complessivo di una singola graduatoria riferita ad una qualsiasi delle tre tipologie di intervento non raggiunga la dotazione finanziaria prevista, le risorse residue saranno utilizzate per l'eventuale scorrimento delle altre due graduatorie, in modo proporzionale all'importo complessivo non finanziato di ciascuna graduatoria.

### 1.3 Soggetto gestore

La gestione del presente Bando è affidata a Sviluppo Toscana SpA (di seguito "Sviluppo Toscana"), società in-house della Regione Toscana che opera quale organismo intermedio nell'ambito dell'AZIONE.

Sviluppo Toscana SpA opera, oltre che come soggetto gestore, anche come Responsabile di Gestione (RdG) e Responsabile di Controllo e Pagamento (RdCP) ai sensi della Convenzione-Quadro di cui alla DGR n. 148 del 20/02/2023 e dalla convenzione sottoscritta con il settore competente della Regione Toscana, ai sensi della DGR n. 505 del 15/05/2023, di cui Decreto Dirigenziale n.13924 del 30 giugno 2023 e sottoscritta in data 11 luglio 2023.

Ai fini della gestione del presente Bando, l'indirizzo PEC di Sviluppo Toscana è [infrastrutture@cert.sviluppo.toscana.it](mailto:infrastrutture@cert.sviluppo.toscana.it).

## 2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

### 2.1 Soggetti beneficiari e procedure di selezione

La domanda di partecipazione può essere presentata esclusivamente dai seguenti soggetti operanti nel territorio della Regione Toscana :

- Enti Locali ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 2;
- Enti Parco così come definiti dalla L. 394/91;
- Comando Carabinieri Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari o strutture sottordinate;
- Consorzi di Bonifica ai sensi della L.R. 79/2012.

Nel caso in cui la domanda venga presentata in forma associata tra più Soggetti per poter accedere al contributo dell'intervento i beneficiari devono costituire o impegnarsi a costituire, **pena l'inammissibilità della domanda**, un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) nella quale dovrà essere indicato l'ente capofila.

La domanda di partecipazione, così come la richiesta di erogazione, dovrà essere presentata sul *Sistema Informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.* da ogni singolo richiedente per la parte di intervento stabilito e sottoscritto da ognuno di essi nell'atto di costituzione dell'ATS (che deve essere allegato alla domanda stessa). Ove l'ATS - non fosse ancora costituito dovrà essere presentato l'impegno alla costituzione dell'ATS.

I singoli beneficiari componenti l'ATS procedono al perfezionamento dell'accordo entro 30 giorni dall'atto di approvazione della graduatoria, trasmettendo via PEC a *Sviluppo Toscana S.p.A.* l'atto regolarmente stipulato tra le parti dell'ATS, pena la decadenza dall'intero contributo assegnato.

L'atto di costituzione dell'ATS, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti, deve contenere gli impegni e gli obblighi di ciascun soggetto ed in particolare i seguenti elementi:

- a) indicazione degli scopi e finalità (pertinenti con quelli previsti nel presente bando);
- b) indicazione dei soggetti che sottoscrivono l'atto in qualità di partecipanti;
- c) indicazione del Capofila dell'ATS e affidamento dei compiti previsti dal bando tra i partecipanti;
- d) durata dell'ATS che non deve essere inferiore alla tempistica prevista per la realizzazione dell'intervento più eventuale proroga (secondo quanto previsto dal par.6.8 del bando). La durata decorre dalla data di decorrenza dell'ATS stessa.
- e) responsabilità reciproche delle parti comprendenti i vincoli che legano tra loro i diversi sottoscrittori dell'ATS in relazione agli impegni assunti con l'assegnazione del contributo;
- f) impegno di ciascun partecipante all'ATS a realizzare i singoli interventi ed a rispettare gli obblighi che verranno posti a fronte della concessione del contributo;
- g) penali in caso di mancata realizzazione dei singoli interventi di cui alla lettera precedente.

Nel caso in cui il Soggetto richiedente svolga l'intervento in avvalimento, ai sensi del comma 2 e 2 bis dell'art. 2 della L.R. 80/2015, dovrà essere allegata alla Domanda di partecipazione la *Dichiarazione dell'Ente competente* (Allegato 7) che autorizza lo stesso soggetto a presentare la domanda, realizzare e rendicontare il progetto. Resta inteso che il beneficiario del contributo rimane il soggetto che presenta la domanda.

Le procedure di selezione sono in generale definite, sulla base di quanto previsto dall'art.73 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio (RDC) ed in coerenza con quanto già riportato nel documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato, ai sensi dell'art.40 c.2a del Regolamento (UE) 2021/1060, nel corso del CdS (Comitato di Sorveglianza) del PR-FESR 21-27 nella seduta del 16-12-2022.

Tali procedure sono state predisposte anche con la finalità di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione Europea al conseguimento degli obiettivi del Programma Regionale e applicando procedure non discriminatorie, trasparenti, accessibili ed in coerenza con il principio dello sviluppo sostenibile e della politica ambientale (DNSH) e con il principio di immunizzazione degli effetti del clima.

La procedura di selezione, inoltre, in coerenza con gli elementi previsti dall'art.73 c.2 del RDC, rispetta i requisiti di ricevibilità delle domande in merito alle modalità, ai termini di presentazione e alla completezza e regolarità formale delle medesime nel rispetto delle normative in vigore sul procedimento amministrativo (L 241/90) e del codice dei contratti pubblici (Dlgs. n. 50/2016 e Dlgs n. 36/2023 e ss.mm.e ii. ) laddove applicabile.

## **2.2 Requisiti di ammissibilità**

Il Soggetto richiedente può presentare, a valere sul presente Bando, non più di una domanda di finanziamento per ciascuna tipologia di intervento, secondo i termini e le modalità stabiliti nel successivo paragrafo 4 del bando. Rimane la facoltà di annullare la domanda già presentata in virtù di una successiva nuova presentazione, purché la comunicazione di annullamento venga trasmessa entro la data di scadenza del bando.

2.2.1 Il Richiedente deve dimostrare, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, di essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

1. Presenza, per l'intervento, di almeno un livello di progettazione di fattibilità tecnico economica dotato di provvedimento di approvazione (art. 41 D.Lgs 36/2023) o progetto definitivo (art. 23 D.Lgs 50/2016) per ciascuna tipologia di intervento/progetto;

2. Coerenza dell'intervento/progetto con le Direttive 92/43/CEE e 147/09/CE, con particolare riferimento alle misure prioritarie previste dal PAF approvato dalla Regione Toscana con DGR n. 826/2021;<sup>2</sup>
3. Assenza di condizioni di dissesto finanziario;
4. Piena disponibilità dell'area interessata dall'intervento (proprietà o altro diritto reale di godimento funzionale alla realizzazione dell'intervento), tenuto comunque conto di quanto stabilito all'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021 "Stabilità delle operazioni";
5. Importo/costo totale dell'intervento, o nel caso di ATS la somma delle singole domande presentate dai partecipanti all'ATS, superiore a Euro 200.000,00;
6. Intervento non materialmente completato o pienamente attuato prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno;
7. Intervento non comprendente attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità con l'art.66 del Reg. 1060/2021 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65(1)(a) del Reg. 1060/2021;
8. Rispetto dei principi orizzontali di cui all'articolo 9 Reg. (UE) n. 1060/2021 e delle prescrizioni normative previste al comma 1 dell'articolo 73 del Reg. (UE) n. 1060/2021 (non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, sviluppo sostenibile e politica dell'Unione in materia ambientale);
9. Rispetto del principio DNSH;

2.2.2 Inoltre il Richiedente deve dimostrare, solo se necessario, alla data di presentazione del progetto esecutivo, di essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

1. Conformità dell'intervento con i risultati dell'eventuale valutazione di impatto ambientale (VIA) o di una procedura di screening di VIA se necessari;
2. Rispetto, per interventi in materia ambientale, delle norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, con particolare riferimento a quanto previsto dalla Direttiva 92/43/CEE e dall'art. 5 del DPR 357/97 per gli interventi che possono avere incidenze significative sui siti Rete Natura 2000, anche se ubicati al loro esterno singolarmente o congiuntamente ad altri interventi (VINCA).

Secondo quanto espressamente richiesto dal Protocollo Unico di colloquio (PUC) versione 1.0, elaborato da MEF-IGRUE in data 17/04/2023, per la Programmazione 2021-2027 ed al fine di evitare improprie duplicazioni, ciascun progetto finanziato deve garantire univocità di osservazione nel Sistema nazionale di monitoraggio (SNM) mediante associazione univoca tra CUP Locale e CUP CIPE.

### **3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**

#### **3.1 Tipologie di intervento ammissibili**

Gli interventi che si intendono realizzare riguardano l'intero territorio regionale con premialità per le aree ricadenti in tutto o in parte all'interno dei *Siti natura 2000*, *dei siti di interesse regionale e delle aree naturali protette di cui alla L. 394/91* e potranno trovare mirata attuazione anche nei territori ricadenti nei "*Comuni interni*" di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022 (Allegato A, par. 4.4) e ss.mm.ii.

---

<sup>2</sup> <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/RicercaAttiPagG.xml>

Il Programma Regionale FESR 2021-2027 presenta una articolazione finanziaria per Obiettivo Specifico ripartita su differenziati settori di intervento, intercettati, a seconda delle tipologie di investimento attivate, nell'apposita tabella del DAR a livello di singola Azione e in base all'elenco di cui alla tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC).

Tale elenco, oltre che esporre le tipologie di investimento ammissibili al FESR con il relativo codice numerico, evidenzia il coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici. Nello specifico l'azione 2.7.2 intercetta i seguenti i seguenti settori di intervento:

- n.78 *Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000*
- n.79 *Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu.*

Ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/1060, art. 6.1, allegato I, dovrà essere indicato nella domanda di partecipazione il settore di riferimento prevalente dal punto di vista della spesa.

Sono ammissibili le seguenti 3 tipologie di intervento:

**1) interventi di manutenzione straordinaria o ricostruzione di ambienti umidi** tramite opere di ingegneria naturalistica e opere idrauliche, finalizzate al miglioramento della circolazione idrica e della qualità delle acque ed alla regolazione dei livelli idrici di lagune, di laghi o di aree umide interne o costiere al fine di salvaguardare le specie e gli habitat oggetto di tutela presenti nei territori interessati. Sono esclusi in ogni caso interventi finalizzati esclusivamente alla difesa del suolo e/o alla regimazione delle acque per gestire il rischio idraulico ed il dissesto idrogeologico;

**2) interventi di creazione, restauro o ampliamento di boschi planiziali e/o costieri** garantendo il loro recupero in uno stato di conservazione soddisfacente, tra i quali, ad esempio: interventi di eliminazione di specie alloctone invasive ed interventi straordinari di cura fitosanitaria; rinnovamento di specie deperienti ed interventi atti a favorire la rigenerazione forestale. Sono esclusi in ogni caso interventi di creazione di boschi per finalità produttive;

**3) interventi di recupero di praterie** recentemente colonizzate dalla vegetazione arbustiva e arborea in conseguenza di processi di successione secondaria (rif. Art. 80bis del Regolamento Forestale della Toscana – DPGR 48/R/2003) compresi interventi per favorire il mantenimento degli habitat prativi tramite le attività agricole e pastorali tra i quali, ad esempio: realizzazione/recupero di abbeveratoi/fontanili ed altre piccole strutture adeguate alle esigenze zootecniche naturalistiche. E' esclusa in ogni caso la realizzazione di nuove volumetrie.

Ai fini della predisposizione delle graduatorie, ciascuna domanda di finanziamento, sia in forma singola che tramite ATS, dovrà riferirsi esclusivamente ad una delle tipologie di intervento di cui ai punti 1), 2) e 3) sopra descritti.

L'intervento oggetto della domanda di finanziamento deve essere coerente con gli strumenti di programmazione regionale e di pianificazione territoriale dell'area interessata dall'intervento. Gli interventi proposti devono essere conformi al Regolamento Urbanistico/Piano Operativo.

Sono altresì ammissibili i progetti suddivisi in lotti funzionali.

Per "*lotto funzionale*" deve intendersi "una parte di un lavoro generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità, indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti"; l'opera realizzata con il singolo lotto deve avere una propria autonomia ed utilità e poter, quindi, essere utilizzata (cioè "funzionare") anche se il progetto complessivo non è stato completato.

## 3.2 Entità del contributo

3.2.1 Gli interventi oggetto del presente bando sono finanziati sotto forma di contributo in conto capitale nella misura massima del 100% delle spese ammissibili. Il contributo potrà essere concesso fino ad un massimale di Euro 2.000.000,00 per ciascuna domanda/progetto. Il valore in termini assoluti del contributo concesso sarà arrotondato per difetto all'unità di Euro.

3.2.2. Nel caso in cui l'importo complessivo di progetto superi tale limite, il Soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della quota di contributo mancante con **risorse a proprio carico**, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Bando. La copertura finanziaria dell'intervento proposto dovrà quindi essere garantita in tal caso dalla somma del contributo pubblico concesso e dalle risorse proprie del proponente. In fase di presentazione della domanda sarà obbligatorio nella **dichiarazione della sostenibilità finanziaria** (allegato 4) dichiarare l'impegno al cofinanziamento della quota di investimento non coperta dal contributo richiesto.

3.2.3 Gli interventi finanziabili a valere sul presente Bando, in quanto finalizzati al soddisfacimento di un interesse pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi di natura economica diretti o indiretti a favore di imprese, ed avendo, altresì, impatto esclusivamente locale, implicano che il relativo contributo concedibile non si configura, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, quale "*Aiuto di Stato*"<sup>3</sup>

## 3.3 Cumulo di contributo e divieto di doppio finanziamento

E' consentito, entro il limite del costo totale dell'intervento, il cumulo con altri contributi pubblici, nel rispetto delle specifiche disposizioni sul cumulo previste dalle norme che ne regolano la concessione e fermo restando il principio del divieto di doppio finanziamento, in base al quale è fatto divieto che il medesimo specifico costo di un intervento possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

In particolare il contributo concesso ai sensi del presente bando non è cumulabile sulla stessa superficie con l'intervento denominato SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana approvato con D.D 3924 del 23.02.2024.

## 3.4 Termine iniziale del progetto e decorrenza di ammissibilità delle spese

Sono ammissibili i progetti la cui data di avvio sia non anteriore alla data del 17 ottobre 2022 (data di approvazione del PR FESR Toscana 2021-2027 – D.G.R. n.1173 del 17/10/2022 "*Reg. (UE) n. 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03 ottobre 2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027"*).

Per data di **avvio del progetto** si intende la data di aggiudicazione del contratto principale di appalto lavori o, nel caso di sola fornitura di attrezzature, impianti e componenti, il principale impegno giuridicamente vincolante assunto per ordinare tali attrezzature, impianti e componenti.

---

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 1, dell'ALLEGATO I al Rg. (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii. "si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica."

Ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 “*Non sono selezionate per ricevere sostegno dai fondi le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno. Pertanto, i progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento e già ultimati (ai sensi del Codice dei contratti di cui al D. Lgs. n. 36/2023) a tale data non sono ammissibili al presente Bando.*”

In particolare per “**ultimazione dell'operazione**” deve intendersi la data del “*certificato di ultimazione lavori*” e/o dell'ultimo verbale di consegna, o documento equipollente, delle attrezzature/impianti e componenti previsti nel progetto.

### **3.5 Spese ammissibili e non ammissibili**

#### **3.5.1 Spese ammissibili**

Per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando sono ammissibili, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021 recante *Disposizioni comuni sui fondi SIE e a disposizioni specifiche concernenti l'Azione 2.7.2 – Natura e biodiversità*, nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia, le seguenti voci di spesa:

- a) **lavori ed opere** strettamente connessi e necessari alla realizzazione degli interventi, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- b) **spese tecniche** (progettazione, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione, indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023) **fino ad un massimo del 10% dell'importo delle spese ammissibili totali**, purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi;
- c) **ulteriori investimenti materiali non ricompresi nei lavori principali**, quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- d) **IVA** nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente (cfr. Reg (UE) n. 1060/2021, art. 64, paragrafo 1, lettera c), punto i) secondo il quale l'IVA è ammissibile ai fondi SIE per progetti di importo inferiore a 5 Milioni di euro).

**Le spese sostenute per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo, per essere considerate ammissibili, devono:**

1. rispettare tutte le condizioni e le prescrizioni previste dal bando;
2. riferirsi direttamente alla realizzazione del progetto, tale attinenza deve essere evidenziata in modo dettagliato;
3. rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili;
4. essere state preventivamente indicate nella domanda di finanziamento di contributo oppure nella richiesta di variazione autorizzata; in nessun caso potrà essere riconosciuto a consuntivo il contributo relativamente ad eventuali spese non espressamente previste nel prospetto dei costi ammessi a finanziamento o in sue eventuali successive variazioni, se non formalmente autorizzate dal Responsabile dell'Azione 2.7.2 (RdA);
5. (in sede di rendicontazione intermedia o a saldo) essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate.

È esclusa qualsiasi forma di autofatturazione.

Nel caso di appalto avente per oggetto l'esecuzione di opere o lavori e/o l'acquisizione di servizi o di forniture, nel rispetto del vigente Codice dei contratti, le spese devono essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo e sostenute da quest'ultimo.

### 3.5.2 Spese **NON** ammissibili

Sono considerate non ammissibili le seguenti voci di spesa:

1. lavori in economia previsti sia nel computo delle opere e/o delle forniture che nel quadro economico dell'intervento, **se non specificatamente dettagliati**;
2. imprevisti e arrotondamenti previsti sia nel computo delle opere e/o delle forniture che nel quadro economico dell'intervento;
3. spese per pubblicità e comunicazione anche ai sensi del D.Lgs. 36/2023;
4. materiali di consumo e spese afferenti interventi di manutenzione ordinaria;
5. costi di esercizio (quali, a titolo di esempio, combustibile e manutenzione ordinaria);
6. costi relativi a contratti di locazione finanziaria per l'acquisizione di macchinari, impianti, opere o comunque titoli di spesa;
7. acquisto di terreni, fabbricati, macchinari o beni usati,
8. spese per l'acquisto di mezzi ed attrezzature di trasporto di merci e persone;
9. tutte le altre spese che non rientrano espressamente nella voce "spese ammissibili".

Sono altresì considerate non ammissibili, ai sensi di quanto previsto dal REG. UE 1060/2021 art. 64: **gli interessi passivi**, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;

## 3.6 Indicatori di carattere ambientale e principio DNSH

### 3.6.1 Indicatori di carattere ambientale

L'Azione 2.7.2 – *Natura e biodiversità* del PR FESR 2021-2027 che finanzia gli interventi selezionati mediante la presente procedura prevede il raggiungimento di obiettivi legati ai seguenti indicatori di carattere ambientale (di output e di risultato) riportati nella seguente tabella:

Indicatore	Unità di misura	Valore previsto/stimato per la presente operazione e modalità di determinazione
RCO37 - Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento ( <i>indicatore di output</i> )	ettari	La superficie in ettari potrà essere calcolata mediante applicativi GIS utilizzando gli strati informativi disponibili nel GISWEB regionale Geoscopio e <u>dovrà essere inserita nella dichiarazione prevista nell'Allegato 6</u>
RCR95 Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove e migliorate ( <i>indicatore di risultato</i> )	persone	Il numero di persone che si ritiene possano beneficiare degli effetti indiretti di miglioramento ambientale complessivo derivanti dalla realizzazione dell'intervento (vedere concetto di servizio ecosistemico) che potrà essere stimato come percentuale degli abitanti residenti (vedere dati ISTAT aggiornati) dei Comuni interessati dall'intervento stesso. <u>II</u>

		<u>dato dovrà essere inserito nella dichiarazione prevista nell'Allegato 6</u>
--	--	--

### 3.6.2 Principio DNSH

Così come specificato nel PR FESR 2021 – 27 (approvato con DGR n.1173 del 17/10/2022) le tipologie di intervento finanziate dall'azione 2.7.2 sono state valutate compatibili con il principio DNSH di cui al Regolamento (EU) 2020/852. Tutto ciò risulta peraltro esplicitato e motivato anche nella relazione prodotta da IRPET (Aprile 2022) avente ad oggetto “PR-FESR 2021 -2027 – Valutazione della conformità al principio DNSH”.

Il rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm) per l'azione 2.7.2 Natura e biodiversità incardinato all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 è quindi garantito:

1) dalla verifica di coerenza degli interventi ai:

- requisiti di ammissibilità di cui al par. 2.2;
- criteri di valutazione di cui al par. 5.3.1;
- requisiti di premialità di cui al par. 5.3.2

2) dalle verifiche e controlli sugli adempimenti da condurre Ex-Ante ed Ex-post riportati nelle seguenti tabelle:

**Tabella 1**

<b>Valutazione ex ANTE</b>			
<b>Obiettivo ambientale</b>	<b>Elemento di controllo</b>	<b>Esito</b>	<b>Note</b>
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal bando.		
Adattamento ai cambiamenti climatici	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal bando.		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Solo nel caso di intervento della tipologia n.1 misurazione dello stato trofico delle acque <u>prima dell'inizio dei lavori</u> , secondo la metodologia definita nella parte terza del Dlgs 152/2006		
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal bando.		
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal		

	bando.
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal bando.

**Tabella 2**

<b>Valutazione EX POST</b>			
<b>Obiettivo ambientale</b>	<b>Elemento di controllo</b>	<b>Esito</b>	<b>Note</b>
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal bando.		
Adattamento ai cambiamenti climatici	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal bando.		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Solo nel caso di intervento della tipologia n.1 misurazione dello stato trofico delle acque dopo il completamento dei lavori secondo la metodologia definita nella parte terza del Dlgs 152/2006 con valutazione esito	Stato trofico delle acque rispetto a quello rilevato prima dei lavori <ul style="list-style-type: none"> <li>• uguale</li> <li>• migliore</li> <li>• peggiore</li> </ul>	Motivare SOLO in caso di esito negativo cioè stato trofico peggiore
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal bando.		
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal bando.		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal bando.		

Nel caso quindi di progetto ricadente nella tipologia 1 “interventi di manutenzione straordinaria o ricostruzione di ambienti umidi”, **lo stato trofico delle acque**, dovrà essere rilevato prima dell’inizio dei lavori e dopo il completamento degli stessi secondo la metodologia definita nella parte terza del D. Lgs n. 152/2006. In fase di presentazione della domanda sarà richiesta al soggetto beneficiario apposita dichiarazione di impegno a rilevare tale dato prima dell’inizio dei lavori, compilando l’Allegato n. 6.

### **3.6.3 Valutazione del principio di immunizzazione del CLIMA**

In base a quanto previsto dall’Allegato “Ambito di applicazione della verifica climatica per settori di intervento (ex Allegato I RDC 2021-2027)” delle Linee Guida nazionali contenente la classificazione dei settori di intervento ex Allegato I del RDC, ed ai fini di una valutazione della necessità o meno di procedere alla verifica climatica si rileva che, per i settori 78 e 79, interessati dall’azione 2.7.2 in generale:

- la Verifica climatica **NON RISULTA NECESSARIA** quando l’investimento attiva il campo di intervento n.78 *Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000* ;
- la Verifica climatica **RISULTA NECESSARIA**, in alcuni casi, solo sotto-forma di Screening sull’ **ADATTAMENTO**, quando l’investimento interessa le infrastrutture verdi e blu e attiva il campo di intervento n.79 *Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu*.

Nello specifico, a seguito di approfondimenti, si rileva che le tipologie di intervento di cui al p. 3.1 del bando, ricadenti sia all’interno dei siti natura 2000 che all’esterno, sono le medesime per entrambi i settori di intervento (n.78 e n.79) e consistono in interventi di recupero, ripristino e conservazione di aree naturali e quindi non si configurano quali *“Infrastrutture verdi o blu”*.

Tutto ciò premesso e così come già espresso nella D.G.R. n. 164 del 19/02/2024, la normativa sul *climate proofing* non risulta applicabile ai progetti in questione, e non sarà pertanto necessario prevedere la verifica neanche sotto forma di Screening sull’Adattamento nel caso si attivi il campo di intervento 79.

## **4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

### **4.1 Modalità di presentazione della domanda di partecipazione**

4.1.1 La domanda di partecipazione (redatta in lingua italiana) dovrà essere presentata, pena la non accoglibilità della stessa, esclusivamente on line, a partire dalle ore 9:00 dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURT entro e non oltre le ore 14:00 del novantesimo giorno dopo tale data, mediante identificazione digitale - SPID, CIE, CNS sul sistema informativo di Sviluppo Toscana S.p.A., disponibile all’indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/> secondo le indicazioni fornite di seguito.

4.1.2 La domanda è costituita dal documento in formato pdf, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al momento della chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede previste dal Bando, reso e sottoscritto con firma digitale da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo o da suo delegato e completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito al par. 4.2, nonché eventuali ulteriori documenti che il soggetto richiedente intende allegare in sede di presentazione della domanda.

4.1.3 Per accedere alla compilazione della domanda di finanziamento, l'utente deve accedere, tramite la propria identità digitale (SPID/CNS/CIE), al sistema di Accesso Unico all'indirizzo: <https://sft.sviluppo.toscana.it/>

Nel dettaglio:

- Collegarsi tramite browser internet aggiornati (preferibilmente Chrome o Firefox) al sito web <https://sft.sviluppo.toscana.it/>
- Utilizzare per l'accesso esclusivamente la propria identità digitale (CNS, SPID, CIE);
- Procedere con la registrazione inserendo tutti i dati obbligatori richiesti;
- Seguire le istruzioni riportate nel "Manuale utente SFT" presente nella sezione *allegati* contenente anche le indicazioni di dettaglio per le presentazioni delle domande sia singole che in aggregazione,
- Dal menu "Profili e Utenze" selezionare "Richiesta utenza aziendale" per poter operare su SFT per conto di un'organizzazione (Ente pubblico o Impresa);
- Procedere alla compilazione della domanda di finanziamento in tutte le sue parti allegando i documenti richiesti (il sistema consente di salvare ogni volta per poi proseguire la compilazione);
- Concludere la compilazione premendo il pulsante "**Conferma inoltro**" (Attenzione: dopo questa operazione non si potranno più modificare i dati e gli allegati);
- Procedere al download della domanda di finanziamento generata ("Scarica documento PDF");
- Firmare la domanda di finanziamento, applicando la firma digitale;
- Ricaricare sul sistema la domanda di finanziamento firmata e contestualmente presentare domanda di finanziamento.
- Nel caso di ATS, ciascun soggetto facente parte dell'aggregazione, sia in qualità di capofila che in qualità di partner deve provvedere autonomamente e sotto la propria responsabilità al caricamento in piattaforma della domanda e delle spese.

**Avvertenza:** per poter chiudere e presentare domanda di finanziamento è necessario compilare tutti i campi obbligatori, evidenziati con un asterisco (\*)

La **firma digitale** dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/softwareverifica>).

4.1.4 Le informazioni relative al Bando saranno rese disponibili sul sito internet di Sviluppo Toscana sulla pagina informativa <https://sviluppo.toscana.it> nella sezione "Bandi Aperti", nella parte dedicata a "*Istruzioni per la presentazione della domanda di finanziamento*". A partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURT del presente bando e per 90 giorni successivi la modulistica per la presentazione della domanda sarà resa disponibile all'indirizzo web: [https://www.sviluppo.toscana.it/bando\\_biodiversita/](https://www.sviluppo.toscana.it/bando_biodiversita/) .

4.1.5 Non è **ammissibile** l'istanza presentata fuori termine, l'istanza non sottoscritta digitalmente, l'istanza sottoscritta da persona non titolata alla firma, l'istanza sottoscritta da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta, l'istanza non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta e richiamata al punto 4.2, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando, l'istanza di partecipazione firmata digitalmente con chiave non abilitata alla firma.

4.1.6 La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online. La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà generata tramite la piattaforma on line di Sviluppo Toscana da compilarsi al seguente link: <https://sft.sviluppo.toscana.it/>.

4.1.7 Ai fini della verifica circa il rispetto dei termini per la presentazione della domanda di finanziamento, faranno fede la data e l'ora di "presentazione" registrate dal Sistema Informativo di Sviluppo Toscana S.p.A.

4.1.8 Gli indirizzi di posta elettronica dedicati al Bando a cui scrivere sono i seguenti:

- [biodiversita@sviluppo.toscana.it](mailto:biodiversita@sviluppo.toscana.it) (per assistenza sul Bando e sui contenuti della domanda di finanziamento);
- [supportobiodiversita@sviluppo.toscana.it](mailto:supportobiodiversita@sviluppo.toscana.it) (per supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale).

Si specifica che le suddette modalità di presentazione della domanda costituiscono un requisito di ammissibilità della stessa e il loro rispetto è previsto a pena di inammissibilità secondo quanto previsto dal presente bando.

## 4.2 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda di partecipazione occorre inviare, a pena di esclusione, nei modi e nei termini previsti nel precedente paragrafo 4.1, la seguente **documentazione obbligatoria**:

- Provedimento di approvazione del progetto avente livello minimo di "fattibilità tecnica ed economica"**, redatto ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, o del progetto definitivo ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 art. 23 c. 5;
- Progetto di fattibilità tecnico economica**, ai sensi dell'art.41 comma 6 del D.Lgs n. 36/2023 o del D.Lgs. n. 50/2016 art. 23 c. 5, incluso la relazione tecnica descrittiva del progetto. Nell'ipotesi in cui il Soggetto proponente presenti il **progetto esecutivo**, lo stesso dovrà essere corredato, se del caso, dal relativo verbale di validazione (ex art. 26 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e art. 42 D.Lgs. n. 36/2023) e di tutto ciò che è previsto dal Codice degli appalti;
- Documentazione attestante la piena disponibilità giuridica dell'area interessata dall'intervento (proprietà o altro diritto reale di godimento funzionale alla realizzazione dell'intervento)**, tenuto comunque conto di quanto stabilito all'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021 (Stabilità delle operazioni)<sup>4</sup>;
- (solo nel caso di presentazione in ATS) Accordo temporaneo di scopo (ATS)** debitamente sottoscritto dalle parti redatto sulla base dello schema (Allegato 2) oppure **Impegno alla costituzione di ATS** (Allegato 3)
- (solo nel caso di avvalimento)** presentare **Dichiarazione dell'ente competente** che autorizza il soggetto richiedente a presentare Domanda (Allegato 7);
- Dichiarazione di sostenibilità finanziaria e stabilità delle operazioni** (Allegato 4);

4 Lo Stato membro restituisce il contributo dei fondi a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifica quanto segue:

- cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Lo Stato membro può ridurre il termine definito al primo comma a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI. Il rimborso da parte dello Stato membro dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità. Le operazioni sostenute dal FSE+ o dal JTF in conformità dell'articolo 48, paragrafo 2, lettere k), l) e m) del regolamento JTF restituiscono il sostegno se sono soggette all'obbligo di mantenimento degli investimenti ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato. I paragrafi 1 e 2 non si applicano a contributi del programma a favore o da parte di strumenti finanziari oppure a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.

- g) **Dichiarazione di Cumulo** (Allegato 5);
- h) **Verifica rispetto del principio DNSH e indicatori di carattere ambientali** (Allegato 6).

## 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

### 5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria regionale è coordinata dal *Settore Tutela della Natura e del mare* avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso.

I termini del procedimento partono dal giorno successivo alla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande.

Sviluppo Toscana S.p.A. svolgerà l'attività di valutazione delle istanze presentate nell'ambito delle procedure di selezione, rispetto alle quali potrà fare ricorso ad esperti esterni specializzati. Il conferimento e la gestione dell'incarico agli esperti esterni, effettuato nel rispetto della normativa vigente, sarà a carico di Sviluppo Toscana S.p.A.

La procedura di selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- A) **istruttoria di ammissibilità formale** (v. paragrafo 5.2). In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda di partecipazione (v. paragrafo 5.2.2 vale a dire cause che impediscono alla domanda di partecipazione di accedere alla successiva fase di valutazione tecnica (v. paragrafo 5.3). Nel caso in cui, nel corso dell'istruttoria, si manifesti una carenza di elementi formali della domanda è consentito il ricorso, in base alla normativa vigente, al soccorso istruttorio secondo le indicazioni di cui al seguente par. 5.2.1;
- B) **valutazione tecnica** (v. paragrafo 5.3). I progetti che risulteranno ammissibili a seguito dell'istruttoria, sopra menzionata, verranno valutati in base a specifici criteri di valutazione (v. par 5.3.1) da esperti esterni incaricati da Sviluppo Toscana; verrà inoltre attribuito un punteggio di premialità (v. par. 5.3.2);
- C) **formazione delle graduatorie e concessione del finanziamento** (v. paragrafo 5.4). Il responsabile del *Settore Tutela della Natura e del Mare - Direzione Urbanistica e Sostenibilità* - della Regione Toscana approva con Decreto Dirigenziale la graduatoria dei progetti ammessi, non ammessi e ammessi sotto condizione risolutiva

### 5.2 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria di ammissibilità formale è diretta ad accertare:

a) alla data di presentazione della domanda:

1. la **corretta presentazione della domanda** secondo i termini e le modalità stabiliti all'interno del paragrafo 4.1 del bando;
2. la **completezza** della domanda (compreso il rispetto della modalità di sottoscrizione) e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria ai sensi del paragrafo 4.2 del bando;
3. la sussistenza dei **requisiti di ammissibilità** di cui al paragrafo 2.2.1;
4. la rispondenza dell'operazione con la tipologia di intervento proposta dall'Ente tra quelle ammissibili di cui al paragrafo 3.1.;
5. la rispondenza delle spese previste per la realizzazione dell'operazione alle categorie di spesa ammissibili di cui al paragrafo 3.5.1, ai fini della determinazione del quadro economico di ammissibilità.

b) alla data di presentazione del progetto esecutivo:

1. la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2.2

### 5.2.1 Soccorso Istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità, varianti, rendicontazioni ed erogazioni, emerga l'esigenza di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni da parte del beneficiario è fissato nel termine massimo di 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

Con riferimento all'istruttoria di ammissibilità, il soccorso istruttorio non si applica in caso di omessa presentazione dei documenti e delle dichiarazioni previsti come obbligatori dal paragrafo 4.2. In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, l'istruttoria è effettuata sulla base della documentazione disponibile presentata.

I termini di conclusione delle singole fasi si intendono sospesi, per una sola volta, e per un periodo non superiore a 30 giorni.

### 5.2.2 Cause di non ammissione/inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio e quindi esclusione:

- la mancata presentazione della domanda di finanziamento secondo i termini e le modalità stabilite dai paragrafi 4.1 e 4.2;
- l'errata trasmissione della domanda di partecipazione;
- la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione e/o delle autodichiarazioni richieste dal bando da parte del legale rappresentante;
- la mancanza della documentazione obbligatoria da allegare a corredo della domanda di cui al paragrafo 4.2;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2;
- il mancato rispetto anche di uno solo dei requisiti previsti al paragrafo 3.1.

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

## 5.3 Valutazione tecnica delle domande

Tutte le domande ritenute ammissibili sulla base dell'istruttoria di ammissibilità formale e ammesse alla fase di valutazione tecnica saranno, in coerenza con quanto previsto nel PR FESR 2021-2027, nel relativo Documento di attuazione regionale (DAR) e nella D.G.R. n. 164 del 19/02/2024, oggetto di specifica valutazione sulla base dei criteri di seguito riportati.

### 5.3.1 Criteri di valutazione e modalità di attribuzione dei punteggi

I criteri di valutazione sono riportati nella seguente Tabella A con il dettaglio dei punteggi attribuibili per ciascun criterio. Nella successiva Tabella B, sono riportate le modalità di attribuzione per ciascun punteggio all'interno di ciascun criterio e le note utili per la compilazione della domanda.

**Tabella A**

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO (totale)
1. EFFICACIA		
a) Capacità dell'intervento di ridurre la perdita di biodiversità in termini di perdita di habitat o di habitat di specie	10	30
b) Capacità dell'intervento di ridurre la perdita di	5	

biodiversità negli habitat che risultano maggiormente minacciati		
c) Capacità dell'intervento di ridurre la pressione antropica nell'area individuata	10	
d) Capacità dell'intervento di aumentare la resilienza di habitat o habitat di specie nei confronti dei cambiamenti climatici	5	
<b>2. EFFICIENZA</b>		
a) Capacità dell'intervento di garantire il rispetto del criterio "Best value for money"	10	10
<b>3. UTILITÀ</b>		
a) Capacità dell'intervento di consentire la conservazione favorendo anche l'incremento dei benefici indiretti per la popolazione residente in termini di servizi ecosistemici	10	10
<b>4. SOSTENIBILITÀ/DURABILITÀ</b>		
a) Capacità dell'intervento di risultare sostenibile sia in termini di gestione economica sia tecnico-manutentiva	5	10
b) Attivazione di misure di monitoraggio della qualità e degli esiti dell'intervento	5	

**Tabella B**

<b>CRITERIO VALUTAZIONE</b>	<b>DI</b>	<b>NOTE per la Compilazione della domanda</b>	<b>MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE PUNTEGGI</b>
<b>1. EFFICACIA</b>			
a) Capacità dell'intervento di ridurre la perdita di biodiversità in termini di perdita di habitat o di habitat di specie		Intervento 1: nella domanda dovrà essere indicata chiaramente l'estensione (in ettari - anche non accorpati) dell'area che beneficia degli effetti dell'intervento. Interventi 2 e 3: nella domanda dovrà essere indicata chiaramente l'estensione (in ettari - anche non accorpati) dell'area oggetto dell'intervento.	L'attribuzione del punteggio potrà essere effettuata solo dopo aver acquisito le domande, attraverso il calcolo della distribuzione delle superfici dichiarate nelle singole domande, come segue: (Valore max superficie – Valore minimo superficie)/n. classi (3) Stabilite le classi, attribuzione di un punteggio alle singole classi: 2 punti se $X \geq$ valore inferiore della prima classe; 6 punti se $X \geq$ valore inferiore della seconda classe; 10 punti se $X \geq$ valore inferiore della terza classe.
b) Capacità dell'intervento di ridurre la perdita di biodiversità negli habitat che risultano maggiormente		Nella domanda dovrà essere indicato chiaramente il numero di specie di interesse	L'attribuzione del punteggio potrà essere effettuata solo dopo aver acquisito le domande, attraverso il calcolo della distribuzione del numero

minacciati	comunitario che beneficiano degli effetti dell'intervento.	di specie dichiarato nelle singole domande come segue: (Valore max numero specie- Valore minimo numero specie)/n.classi (3) Stabilite le classi, attribuzione di un punteggio alle singole classi: 1 punto se $X \geq$ valore inferiore della prima classe; 3 punti se $X \geq$ valore inferiore della seconda classe; 5 punti se $X \geq$ valore inferiore della terza classe.
c) Capacità dell'intervento di ridurre la pressione antropica nell'area individuata	Nella domanda dovrà essere indicato chiaramente se e come l'intervento contribuisce alla riduzione del numero di fattori di pressione antropica <sup>5</sup> nell'area interessata.	L'attribuzione del punteggio potrà essere effettuata in base alla seguente scala: fino a 5 (compreso) = 3 punti, fino a 10 (compreso) = 6 punti, più di 10 = 10 punti
d) Capacità dell'intervento di aumentare la resilienza di habitat o habitat di specie nei confronti dei cambiamenti climatici	Nella domanda dovrà essere indicato chiaramente se e come l'intervento contribuisce ad aumentare la resilienza di habitat o habitat di specie nei confronti dei cambiamenti climatici.	L'attribuzione del punteggio verrà effettuata in base alla seguente scala: - capacità nulla: 0 - capacità bassa: 1 - capacità media: 2 - capacità discreta: 3 - capacità alta: 4 - capacità molto alta: 5
<b>2. EFFICIENZA</b>		
a) Capacità dell'intervento di garantire il rispetto del criterio "Best value for money"	L'efficienza viene intesa (e calcolata) quale rapporto fra i risultati attesi in termini di efficacia (come somma dei punteggi di cui ai criteri 1a, 1b, 1c e 1d) e il costo dell'intervento.	L'attribuzione del punteggio verrà effettuata solo dopo aver acquisito le domande, attraverso il calcolo della distribuzione del rapporto efficacia/costo calcolato per le singole domande come segue: (Valore max efficacia – Valore minimo efficacia)/n.classi (3). Stabilite le classi, attribuzione di un punteggio alle singole classi: 2 punti se $X \geq$ valore inferiore della prima classe; 6 punti se $X \geq$ valore inferiore della seconda classe; 10 punti se $X \geq$ valore inferiore della terza classe. Per evitare che il numero risultante dalla frazione sia troppo piccolo, i costi di tutti gli interventi verranno divisi per il fattore 1.000.000
<b>3. UTILITÀ</b>		

5 L'elenco dei fattori di pressione (elenco pressioni e minacce) è disponibile in allegato al presente bando.

a) Capacità dell'intervento di consentire la conservazione favorendo anche l'incremento dei benefici indiretti per la popolazione residente in termini di servizi ecosistemici	Nella domanda dovrà essere indicato chiaramente se e come l'intervento contribuisce a creare e/o aumentare i benefici indiretti per la popolazione residente in termini di numero di servizi ecosistemici forniti <sup>6</sup>	L'attribuzione del punteggio verrà effettuata in base alla seguente scala: nessuno = 0, fino a 2 (compreso) = 3 punti, fino a 4 (compreso) = 6 punti, più di 4 = 10 punti
<b>4. SOSTENIBILITÀ/ DURABILITÀ</b>		
a) Capacità dell'intervento di risultare sostenibile sia in termini di gestione economica sia tecnico-manutentiva	Nella domanda dovranno essere indicati chiaramente i costi di funzionamento/gestione e manutenzione stimati (sulla base dei prezziari e/o analisi/indagini di mercato).	L'attribuzione del punteggio verrà effettuata solo dopo aver acquisito le domande, attraverso il calcolo della distribuzione dei costi, come segue: (Valore max domande – Valore minimo domande)/n.classi (3). Stabilite le classi. attribuzione di un punteggio alle singole classi: 1 punto se $X \geq$ valore inferiore della prima classe; 3 punti se $X \geq$ valore inferiore della seconda classe; 5 punti se $X \geq$ valore inferiore della terza classe.
b) Attivazione di misure di monitoraggio della qualità e degli esiti dell'intervento.	Nella domanda dovrà essere specificato il numero di annualità (maggiore rispetto ai 5 anni previsti dal Reg. FESR art. 65) in cui verranno effettuate misure di monitoraggio.	L'attribuzione del punteggio verrà effettuata in base alla seguente scala: nessuno = 0, 1 anno in più rispetto all'impegno previsto dal FESR = 1 punto, 2 anni = 3 punti, 3 o più anni = 5 punti

### 5.3.2 Criteri di premialità

Il richiedente nell'apposita sezione della domanda dovrà dichiarare di possedere uno o più dei seguenti requisiti/criteri di premialità.

#### Tabella C

CRITERIO di PREMIALITÀ	PUNTEGGIO
1. Operazione localizzata in un Comune classificato "area interna" secondo quanto previsto dalla D.G.R n. 199 del 28/02/2022 (Allegato A, par. 4.4) e ss.mm.ii..	3
2. Coerenza con i principi dello sviluppo sostenibile e della	3

<sup>6</sup> Secondo quanto riportato dal Millennium Ecosystem Assessment (MA, 2005), i servizi ecosistemici possono essere suddivisi in quattro categorie principali:

- 1) servizi di supporto, come la formazione del suolo, il ciclo dei nutrienti e la fotosintesi;
- 2) servizi di approvvigionamento, ossia quei servizi che forniscono risorse nutritive e di altro genere, come cibo ed acqua;
- 3) servizi di regolazione, come la regolazione del clima, delle precipitazioni, dei rifiuti, l'impollinazione e i rapporti preda-predatore;
- 4) servizi di valore culturale, ossia quei servizi che offrono valore estetico, religioso e culturale all'ambiente.

politica in materia ambientale rientranti nelle politiche dell'Unione	
3. Adozione di tecniche di ingegneria naturalistica e/o <i>Natured based solutions</i>	5
4. Operazione che presenti una progettazione contenente elementi specifici dedicati a persone con disabilità (ad es. percorsi sensoriali);	5
5. Operazione localizzata in un sito della Rete Natura 2000 o in un sito di interesse regionale (ex art.116 comma 4 L.R. n. 30/15)*	12
6. Operazione localizzata in una area naturale protetta di cui alla L. n. 394/91 *	12

\* Nel caso in cui un'operazione sia localizzata solo parzialmente all'interno di un sito della Rete Natura 2000 o in un sito di interesse regionale (ex art.116 comma 4 L.R. 30/15) o in una area naturale protetta di cui alla L.394/91, il requisito viene comunque riconosciuto.

#### 5.4 Formazione e approvazione delle graduatorie e concessione del finanziamento

Tutte le domande, verificate ammissibili e ammesse alla fase di valutazione tecnica, saranno oggetto di valutazione, da parte di Sviluppo Toscana, mediante l'attribuzione di un punteggio calcolato sulla base dei criteri di valutazione (par. 5.3.1) e premialità (par. 5.3.2).

Sarà predisposta per ciascuna tipologia di intervento, una graduatoria delle domande ammissibili.

Qualora l'importo complessivo di una graduatoria non raggiunga la dotazione finanziaria prevista, le risorse residue saranno utilizzate per l'eventuale scorrimento delle altre due graduatorie, in modo proporzionale all'importo complessivo non finanziato di ciascuna graduatoria.

L'Amministrazione Regionale provvederà con proprio decreto all'approvazione delle tre graduatorie, entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, salvo quanto previsto al paragrafo 5.2.1 in merito alla richiesta di integrazioni per il soccorso istruttorio. I progetti saranno ammessi sulla base del miglior punteggio assegnato.

Ai fini della formazione delle graduatorie, a parità di punteggio finale, si terrà conto della data e, se necessario, dell'ora di presentazione della domanda di finanziamento sul sistema gestionale SFT.

Le risorse aggiuntive che si renderanno disponibili sul bilancio 2025-27, unitamente a quelle eventualmente non utilizzate nell'ambito della quota riserva per le strategie territoriali delle Aree Interne (così come specificato al par. 1.2 del presente bando), a quelle oggetto di revoca ed a quelle eventualmente economizzate a conclusione degli interventi, potranno essere utilizzate per il finanziamento di ulteriori interventi tra quelli ammessi, ma non finanziati per carenza di risorse inizialmente stanziati. A tal fine, si provvederà quindi mediante successivo scorrimento della graduatoria.

Le tre graduatorie finali distinguono tra: **domande ammesse** e **domande non ammesse**.

Le **domande ammesse** sono distinte in:

**A) ammesse e finanziate;**

**B) ammesse e finanziate sotto condizione risolutiva** (nel caso in cui la domanda sia presentata in forma associata da più enti e l'ATS non sia ancora costituito alla data di presentazione della domanda)

**C) ammesse e non finanziate** per carenza di fondi.

Le **domande non ammesse** sono quelle **mancanti dei requisiti formali** così come previsto ai paragrafi 2 e 3.1.

Successivamente all'approvazione delle graduatorie, come sopra descritte, si provvederà, come indicato al par. 6.3 alla stipula della **Convenzione con il beneficiario**, per le domande **ammesse e finanziate**, in base alle graduatorie ordinate secondo il punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione, nei limiti delle assegnazioni di cui sopra.

Per le domande ammesse sotto condizione di cui alla lettera B) si provvederà alla stipula della Convenzione, successivamente al perfezionamento dell'accordo ed alla trasmissione della documentazione prevista al punto 2.1.

Per i progetti ammessi e parzialmente finanziati per carenza di fondi si procederà alla sottoscrizione della convenzione con l'impegno del soggetto beneficiario di accettare un importo inferiore, garantendo al contempo la copertura finanziaria della quota di contributo non assegnata per carenza di fondi.

## **6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEGLI INTERVENTI**

### **6.1 Adempimenti successivi all'approvazione della graduatoria**

6.1.1 Sviluppo Toscana provvede, nei 10 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C. [infrastrutture@cert.toscana.it](mailto:infrastrutture@cert.toscana.it)), di apposita comunicazione scritta ai soggetti ammessi e non ammessi a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata.

6.1.2 Le comunicazioni da parte di Sviluppo Toscana verso i soggetti beneficiari potranno anche avvenire mediante la piattaforma SFT nell'apposita sezione "comunicazioni con il beneficiario" previa notifica a mezzo PEC al domicilio digitale indicato in domanda dell'oggetto della comunicazione e della disponibilità della stessa sul sistema SFT a partire dalla data della notifica.

6.1.3 Ogni eventuale variazione anagrafica, (es. legale rappresentante) compreso il domicilio digitale, dovrà essere tempestivamente comunicata a Sviluppo Toscana e a Regione Toscana a mezzo PEC ed essere poi registrata su SFT.

6.1.4 L'atto di impegno a favore di Sviluppo Toscana per l'erogazione delle risorse destinate ai beneficiari del presente bando è assunto contestualmente con l'approvazione della graduatoria.

### **6.2 Domicilio digitale e sistema di comunicazione unico con i soggetti beneficiari**

Il soggetto richiedente deve possedere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile, da eleggere in sede di sottoscrizione della domanda di finanziamento quale proprio unico ed esclusivo domicilio digitale ai fini dello scambio di tutte le comunicazioni con l'Organismo Intermedio inerenti alle attività che riguardano l'attuazione del progetto e l'erogazione del relativo contributo pubblico del Bando, ed impegnarsi a mantenerla valida, attiva e con spazio adeguato alla ricezione di messaggi almeno per tutto il periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda ed il termine di stabilità del progetto (cinque anni a decorrere dall'erogazione del saldo del contributo).

### **6.3 Sottoscrizione della convenzione con il beneficiario**

6.3.1 Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, il beneficiario ha l'obbligo di sottoscrivere con la Regione Toscana la convenzione, come da Schema al presente Bando (Allegato n. 8).

6.3.2 La convenzione dovrà essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del beneficiario (o altro soggetto abilitato a impegnare il beneficiario).

6.3.3 La data di stipula (e di efficacia) della convenzione corrisponde alla data di sottoscrizione da parte della Regione Toscana.

6.3.4 La mancata sottoscrizione della Convenzione da parte del beneficiario entro i termini previsti comporta la decadenza del contributo con conseguente avvio della procedura di revoca di cui al par. 8.2.

#### **6.4 Presentazione e verifica istruttoria della progettazione esecutiva**

6.4.1 Nel caso in cui il soggetto proponente ammesso abbia presentato in sede di domanda il Progetto di Fattibilità tecnico ed economica, dovrà provvedere, **entro 4 mesi** dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, ad approvare il progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023 con copertura finanziaria integrale dello stesso. **Entro 30 giorni** dal suddetto termine, il soggetto beneficiario dovrà provvedere alla presentazione del progetto esecutivo compreso dal verbale di validazione ( art.. 42 D.Lgs.36/2 ex. Art. 26 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i) corredato dal relativo atto di approvazione con visto di regolarità contabile e tecnica e sul sistema informativo di Sviluppo Toscana (<https://sft.sviluppo.toscana.it>); rimane fermo il principio che finché il progetto esecutivo non viene caricato su sistema informatico non si procederà a nessuna erogazione.

Entro i successivi 60 giorni dal caricamento del progetto esecutivo, Sviluppo Toscana effettuerà l'istruttoria di coerenza del progetto esecutivo presentato rispetto a quello ammesso a finanziamento, e determinerà il nuovo quadro di ammissibilità delle spese, se variato.

6.4.2 Nel caso in cui il soggetto proponente ammesso abbia presentato in sede di domanda il progetto esecutivo, se già non dimostrata, dovrà provvedere, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, a garantirne l'integrale copertura finanziaria.

Entro 30 giorni dal suddetto termine, il soggetto beneficiario dovrà provvedere alla presentazione della documentazione a supporto di tale copertura sul sistema informativo di Sviluppo Toscana (<https://sft.sviluppo.toscana.it>).

#### **6.5 Tempistiche di realizzazione e rendicontazione a saldo**

6.5.1 A partire dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria:

a) i beneficiari che in sede di domanda hanno presentato il progetto di fattibilità tecnico -economica o il progetto definitivo ai sensi del D.Lgs. 50/2016 dovranno:

- entro 10 mesi garantire l'avvenuta aggiudicazione di gara per l'affidamento dei lavori;
- entro 12 mesi effettuare l'avvio dei lavori;

da comunicare entro i successivi 30 gg alla Regione Toscana mediante il sistema informativo SFT di ST;

b) i beneficiari che in sede di domanda hanno presentato il progetto esecutivo dovranno:

- entro 6 mesi garantire l'avvenuta aggiudicazione di gara per l'affidamento dei lavori;
- entro 8 mesi effettuare l'avvio dei lavori;

da comunicare entro i successivi 30 gg alla Regione Toscana mediante il sistema informativo SFT di ST.

6.5.2 I progetti di investimento dovranno svolgersi secondo il cronoprogramma proposto nella domanda di partecipazione coerentemente con le tempistiche sopra riportate e approvato in sede di ammissione a contributo e **dovranno concludersi:**

a) entro 30 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, salvo proroga ai sensi del paragrafo 6.8 del presente bando, nel caso di in cui il

soggetto proponente ammesso abbia presentato in sede di domanda il Progetto di Fattibilità tecnica ed economica (o il progetto definito ai sensi del D.Lgs. 50/2016);

b) entro 26 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, salvo proroga ai sensi del paragrafo 6.8 del presente bando, nel caso di in cui il soggetto proponente ammesso abbia presentato in sede di domanda il Progetto Esecutivo;

Il progetto si considera completato quando:

- i lavori sono stati ultimati ed il relativo collaudo o certificato di regolare esecuzione è stato emesso e approvato;
- le forniture sono state eseguite ed è stato emesso e approvato il relativo certificato di conformità della fornitura o il verbale consegna.

6.5.3 Entro i successivi sessanta (**60**) giorni dall'ultimazione dovrà essere presentata la rendicontazione finale a saldo secondo le procedure definite al successivo paragrafo 7.

### **6.6 Modifica progettuale in corso di esecuzione - varianti**

Nel caso di modifiche al progetto, siano esse legate allo sviluppo progettuale dell'intervento nelle sue varie fasi (art. 41 del D.Lgs n. 36/2023) che al periodo di efficacia dei contratti di appalto di lavori, forniture e servizi (art. 120 del D.Lgs n. 36/2023), il soggetto beneficiario dovrà:

- darne tempestiva comunicazione al Responsabile dell'Azione ed al Soggetto Gestore Sviluppo Toscana;

- presentarle in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, nei tempi e con le modalità che saranno definite da successive disposizioni, ai fini della verifica di ammissibilità dell'operazione oggetto di modifica da parte del RdG.

Le modifiche progettuali, adeguatamente motivate ed approvate dall'Ente, possono riguardare:

- le caratteristiche tecniche degli interventi.
- il cronoprogramma.
- il quadro economico finanziario.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati la tipologia dell'intervento del progetto ammesso a contributo, la sua localizzazione e gli elementi essenziali del progetto che hanno determinato la valutazione ed i punteggi di merito e la relativa collocazione in graduatoria.

Le modifiche che comportino la realizzazione di un intervento con finalità diverse rispetto a quelle previste dal presente bando, potranno determinare la decadenza del contributo.

Le eventuali modifiche al contratto di appalto originario introdotte in corso d'opera saranno oggetto di verifica procedurale da parte del RdCP e potranno dar luogo, in caso di irregolarità rilevate ai sensi della Decisione della Commissione C(2019) 3452 *final* del 14/05/2019 recante gli "*Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici*", a rettifiche finanziarie.

Le domande di variante potranno essere presentate entro e non oltre il trentesimo giorno antecedente la data prevista per l'ultimazione dei lavori di cui al paragrafo 3.4.

La richiesta di variante interrompe i termini dell'eventuale procedimento di controllo di I livello relativo a dichiarazioni di spesa già presentate dal soggetto beneficiario antecedentemente alla

richiesta di variante e inibisce la presentazione di nuove dichiarazioni di spesa; tutte le attività di rendicontazione, controllo ed erogazione sono sospese fino a conclusione del procedimento istruttorio di ammissibilità relativo all'istanza di variante.

## **6.7 Economie di gara**

Le economie di gara restano nella disponibilità del soggetto beneficiario, che potrà utilizzarle esclusivamente per il medesimo intervento ai fini del raggiungimento degli obiettivi e delle finalità previsti dal Bando nel rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici.

Ai fini della verifica di ammissibilità delle spese sostenute mediante il riutilizzo delle economie di gara, il soggetto beneficiario dovrà presentare in forma di istanza online, mediante l'accesso al sistema informatico <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, nei tempi e con le modalità che saranno definiti in fasi successive, tutta la relativa documentazione tecnica ed amministrativa.

## **6.8 Proroghe**

### ***6.8.1 Presentazione del progetto esecutivo***

La mancata approvazione del progetto esecutivo entro i termini previsti al punto 6.4.1 comporterà la decadenza dell'agevolazione, fatta comunque salva la possibilità di concedere proroga di ulteriori 30 gg al suddetto termine per cause imprevedute ed eccezionali e non imputabili alla volontà del soggetto beneficiario.

La mancata presentazione su sistema informativo SFT entro i termini previsti comporterà la decadenza dell'agevolazione, fatta comunque salva la possibilità di proroga fino a 30 gg, da parte dell'Amministrazione Regionale su motivata richiesta del beneficiario per cause imprevedute ed eccezionali e non imputabili alla volontà del proponente/soggetto beneficiario.

La richiesta di proroga, debitamente motivata, è soggetta a verifica formale dei termini e valutazione delle motivazioni e deve essere inviata al soggetto gestore Sviluppo Toscana S.p.A. e alla Regione Toscana almeno 10 giorni precedenti la scadenza della fase interessata così come riportato nel cronoprogramma .

Non saranno accolte le richieste di proroga comunicate oltre tale termine.

Suddetta proroga dovrà essere formalizzata, all'interno del sistema informativo SFT di ST, attraverso la presentazione della domanda di proroga contenente:

- 1) le motivazioni che hanno determinato il ritardo, le quali, ai fini dell'accoglimento dell'istanza, dovranno essere riferite esclusivamente ad eventi o fatti imprevedibili o cause di forza maggiore;
- 2) il nuovo cronoprogramma fisico e finanziario proposto per la realizzazione dell'intervento.

### ***6.8.2 Realizzazione degli interventi***

Durante la realizzazione del progetto e con riferimento alla successive fasi procedurali dello stesso (aggiudicazione lavori, inizio lavori e conclusione lavori) è possibile per i beneficiari richiedere **eventuali proroghe** adeguatamente motivate di durata complessiva non superiore a 6 mesi rispetto alla data di ultimazione stabilita dalla convenzione.

La richiesta di proroga, debitamente motivata, è soggetta a verifica formale dei termini e valutazione delle motivazioni e deve essere inoltrata al soggetto gestore Sviluppo Toscana S.p.A. e alla Regione Toscana almeno 30 giorni precedenti la scadenza della fase interessata così come riportato nel cronoprogramma .

Non saranno accolte le richieste di proroga comunicate oltre tale termine.

Suddetta proroga dovrà essere formalizzata, all'interno del sistema informativo SFT di ST, attraverso la presentazione della domanda di proroga contenente:

- 1) le motivazioni che hanno determinato il ritardo, le quali, ai fini dell'accoglimento dell'istanza, dovranno essere riferite esclusivamente ad eventi o fatti imprevedibili o cause di forza maggiore;
- 2) il nuovo cronoprogramma fisico e finanziario proposto per la realizzazione dell'intervento.

### **6.8.3 Procedimento di rilascio proroga**

La richiesta di proroga sarà valutata da parte degli uffici regionali competenti che entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta forniranno una risposta al soggetto richiedente. Le motivazioni presentate a corredo della suddetta richiesta di proroga saranno valutate dal RdA che potrà rimodulare, di concerto con il richiedente, un nuovo cronoprogramma di attuazione e di rendicontazione, purché compatibile con i vincoli temporali di attuazione della presente azione e previsti nell'ambito della programmazione PR-FESR 2021-2027.

In caso di non accoglimento della richiesta di proroga ovvero in caso di non rispetto di quanto previsto dai precedenti paragrafi (6.8.1 e 6.8.2), verrà disposto l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso.

### **6.9 Obblighi ed impegni del beneficiario**

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del contributo, a:

1. sottoscrivere la convenzione di cui al par. 6.3;
2. realizzare l'intervento secondo le modalità e i tempi previste nella domanda e nel progetto approvato;
3. realizzare le opere previste nel progetto:
  - 3.1 entro 30 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, salvo proroga ai sensi del paragrafo 6.8, nel caso di in cui il soggetto proponente ammesso abbia presentato in sede di domanda il Progetto di Fattibilità tecnico ed economica;
  - 3.2 entro 26 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, salvo proroga ai sensi del paragrafo 6.8, nel caso di in cui il soggetto proponente ammesso abbia presentato in sede di domanda il Progetto Esecutivo;
4. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto entro il termine indicato dal Bando al paragrafo 6.5.3;
5. adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata con risorse del PR-FESR 2021-2027; a tal fine, il pagamento cumulato di più spese ammissibili afferenti al progetto finanziato è ammissibile, mentre non saranno ammesse a contributo eventuali spese i cui pagamenti avvengano, per mezzo della medesima disposizione cumulativa, unitamente ad altri costi non afferenti all'intervento o comunque non ammissibili;
6. garantire la conservazione di tutta la documentazione inerente alla realizzazione dell'operazione agevolata (elaborati tecnici, documentazione amministrativa, titoli di spesa utilizzati per la rendicontazione dei costi) in originale, oppure in copia fotostatica resa conforme all'originale secondo la normativa vigente, fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
7. rendere detta archiviazione disponibile ed accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alla Regione Toscana ed alle persone ed organismi che di norma hanno il diritto di controllarla, fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
8. consentire ai funzionari incaricati dalle autorità competenti di svolgere gli opportuni controlli in loco e ispezioni, anche secondo le modalità e condizioni previste relativamente alle attività di gestione e controllo di cui al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con Decisione di GRT n.4 del 19-06-2023 e in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall'Allegato XVI del Regolamento UE 2021/1060;
9. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste da Sviluppo Toscana, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

10. compilare ed inviare le schede di monitoraggio fisico e procedurale del progetto con le modalità che verranno stabilite dall'Amministrazione regionale, pena la revoca del contributo concesso, ed a trasmettere i dati di monitoraggio secondo le disposizioni impartite dall'Autorità di Gestione (AdG) del PR FESR 2021- 2027;
11. fornire la rendicontazione della spesa intermedia e a saldo secondo le modalità indicate nel bando con particolare riferimento alla prima istanza di rendicontazione a titolo di SAL intermedio da inviare entro e non oltre il 15/09/2025, come indicato al par. 7.2 ;
12. comunicare alla Regione Toscana e a Sviluppo Toscana S.p.A le variazioni sostanziali, eventualmente intervenute sia nella fase di progettazione successiva a quella presentata con la domanda di finanziamento e/o durante lo svolgimento del progetto (comprese quelle da apportare al quadro economico finanziario);
13. comunicare alla Regione Toscana e a Sviluppo Toscana SpA le eventuali variazioni dei dati identificativi ed anagrafici del proponente e del Legale rappresentante;
14. dare immediata comunicazione alla Regione Toscana dell'eventuale rinuncia al contributo e, nel caso in cui ne abbia già ricevuto l'erogazione, in tutto o in parte, restituire l'importo ricevuto, gravato degli interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di restituzione dello stesso;
15. informare tempestivamente la Regione Toscana dell'ammissione ad ulteriori forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura;
16. richiedere all'Amministrazione Regionale l'autorizzazione preventiva per eventuali varianti al progetto secondo le modalità dettate dal bando (vedere par. 6.6);
17. rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione, al fine di dare ampia visibilità alle iniziative finanziate con il PR-FESR 2021-2027, in coerenza con le modalità previste all'art.50 Regolamento UE 2021/1060 e dalle direttive emanate al riguardo da parte dell' AdG, pena l'applicazione di una decurtazione del 3% del contributo. (vedere link <https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>).
18. mantenere l'investimento, ai sensi dell'art. 65 del reg 1060/2021, compresa la finalità oggetto dell'agevolazione per un periodo di almeno cinque anni dall'erogazione del saldo. In caso di impossibilità di mantenimento dell'investimento per il periodo suddetto a causa di sottrazione o danneggiamento doloso o colposo o deterioramento dei beni acquistati in forza del presente bando, il beneficiario è tenuto a dare tempestiva notizia dell'avvenuto alla Regione Toscana;
19. restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione degli investimenti nei tempi e nei modi stabiliti dall'Amministrazione regionale;
20. rispettare il divieto di doppio finanziamento,
21. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal progetto;
22. individuare un "Responsabile del progetto", indicandone il nominativo ed i recapiti telefonici e di e-mail;
23. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità;
24. accettare, nel caso di progetto ammessi e parzialmente finanziati per carenza di fondi, un importo inferiore, garantendo al contempo la copertura finanziaria della quota di contributo non assegnata per carenza di fondi.

## **7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE**

### **7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili**

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero).

Tutti i giustificativi di spesa relativi all'intervento ammesso dovranno trovare riscontro nelle scritture contabili nei pagamenti oggetto di rendicontazione.

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento dovrà essere coerente con le voci di spesa previste negli atti di ammissione a finanziamento e relative eventuali modifiche successive.

Sviluppo Toscana S.p.A. provvederà alla verifica della regolarità della rendicontazione da un punto di vista amministrativo e contabile in relazione alle attività svolte, ivi inclusa la verifica della regolarità delle procedure di affidamento rispetto alla disposizioni vigenti.

## **7.2 Modalità di erogazione del contributo**

L'importo del contributo sarà erogato al Beneficiario a cura del soggetto gestore Sviluppo Toscana secondo le modalità di seguito indicate.

La richiesta di erogazione della singola quota del contributo (a titolo di acconto iniziale, Stato di Avanzamento SAL o saldo) dovrà essere presentata unicamente mediante procedura telematica accedendo al sistema informativo SFT all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, secondo le indicazioni che saranno fornite nella sezione rendicontazioni della pagina web <http://www.sviluppo.toscana.it>, coerentemente con quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 164 del 19/02/2024, e sarà articolata come segue:

**a) Richiesta di acconto/anticipo pari al 20% del contributo** concesso al momento dell'ammissione definitiva al finanziamento. La legittimazione alla presentazione della domanda di pagamento dell'acconto è subordinata alla sottoscrizione della Convenzione da parte del Soggetto Beneficiario con il Responsabile dell'Azione entro i termini previsti 6.3. Copia conforme all'originale della Convenzione dovrà essere obbligatoriamente allegata alla richiesta di erogazione dell'anticipo.

### **b) Prima richiesta di liquidazione intermedia**

Ai fini del conseguimento dei target di spesa del PR 2021-27, è richiesta obbligatoriamente la presentazione della prima istanza di rendicontazione a titolo di SAL intermedio delle spese sostenute entro e non oltre il 15/09/2025.

Nel caso di mancato raggiungimento del succitato target di spesa, ai soggetti beneficiari che non abbiamo rispettato l'obbligo di presentazione del SAL intermedio, previo accertamento delle cause dell'inadempimento, potrà essere applicata una decurtazione dello 0,5% del contributo assegnato.

**c) Richieste di liquidazioni intermedie di ulteriori quote fino al 60% del contributo concesso**, mediante la rendicontazione di almeno il 15% del valore complessivo dell'opera. Nel caso in cui non sia stato richiesto o erogato l'anticipo, la liquidazione intermedia di un importo fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso avviene in ragione della quota di progetto effettivamente realizzato e rendicontato.

**Prima di rendicontare la spesa sostenuta secondo le disposizioni del bando, il beneficiario è tenuto a caricare sul sistema informativo SFT i dati e tutta la documentazione relativa alla procedura ad evidenza pubblica che ha originato detta spesa, ai fini delle verifiche di I livello dal cui esito deriva l'ammissibilità o meno della spesa rendicontata.**

La domanda di pagamento delle liquidazioni intermedie si compone principalmente di:

- Verbale di consegna lavori;

- Stati di Avanzamento Lavori e relativi certificati di pagamento;
- Fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07) del CUP e del CIG;
- Documentazione fotografica dello stato di fatto e relativo allo stato avanzamento dei lavori;
- Documentazione amministrativa attestante la regolare esecuzione dei giustificativi di spesa oggetto di rendicontazione;
- Copia conforme all'originale della Convenzione sottoscritta con il RdA (nel caso in cui non sia stato richiesto l'acconto).

**c) Richiesta di saldo della quota rimanente**, mediante la rendicontazione della spesa sostenuta a seguito dell'effettiva ultimazione del progetto.

L'erogazione del saldo è comunque subordinata all'attestazione da parte della struttura regionale competente, sulla base dell'istruttoria condotta da Sviluppo Toscana, della corrispondenza della realizzazione dell'opera al progetto esecutivo e alle finalità dell'intervento.

La domanda di pagamento del saldo finale si compone di:

- Certificato di fine lavori;
- Stato di Avanzamento Lavori Finale e relativo certificati di pagamento;
- Fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07) del CUP e del CIG;
- Documentazione amministrativa attestante la regolare esecuzione dei giustificativi di spesa oggetto di rendicontazione.
- Certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera e relativo atto di approvazione;
- Documentazione fotografica As-Built dell'intervento;
- Relazione conclusiva da parte del R.U.P. che illustri le modalità di realizzazione dell'intervento e le eventuali variazioni intercorse in corso d'opera rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso, nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti, l'effettiva entrata in funzione dell'opera finanziata e l'avvenuto affidamento della gestione;
- Documentazione attestante il rispetto del requisito DNSH (solo per progetti afferenti la tipologia di intervento n. 1 di cui al paragrafo 3.1.)

### **7.3 Ammissibilità IVA**

Nei casi in cui l'IVA rappresenti un costo ammissibile e nell'ipotesi di fatture soggette al meccanismo del cosiddetto "split payment", deve essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione della prova di pagamento (es. modello F24 quietanzato). In caso di pagamenti cumulati effettuati dal beneficiario con un unico modello F24, è necessario allegare a tale modello un documento contenente l'elenco delle reversali riguardanti il pagamento delle singole quote di IVA quietanzate con tale modello, al fine di garantire la riconciliazione tra l'IVA riconducibile al progetto ammesso al contributo del PR FESR e la relativa quietanza.

### **7.4 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPRESS**

Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge n. 136 del 13/08/2010 recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*", ai fini della tracciabilità di flussi finanziari gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna

transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP).

A tal fine, è richiesto obbligatoriamente che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati siano esibiti in originale o copia conforme all'originale e rechino nel corpo o nell'oggetto il riferimento al CUP CIPESS.

In aggiunta a quanto sopra, ai fini dell'annullamento permanente dei titoli di spesa oggetto di rendicontazione nell'ambito del progetto finanziato a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027 (rispetto del divieto di cumulo ed evitare un doppio finanziamento), si richiede obbligatoriamente che gli stessi siano annullati mediante apposizione permanente di una dicitura recante le informazioni di seguito evidenziate:

PR FESR Toscana 2021-2027 Bando Natura e Biodiversità AZIONE 2.7.2 Spesa di Euro ..... [l'importo da indicare corrisponde alla quota da imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa] imputata all'operazione ..... - ..... [indicare CUP CIPESS e CUP locale1]
--

Nel caso di titoli di spesa nativamente digitali o di fatture elettroniche emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la dicitura suddetta deve essere inserita nel giustificativo di spesa in sede di emissione dello stesso, mediante ricorso al campo "note", oppure direttamente nell'oggetto della fattura. Laddove ciò non sia possibile (fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento, ma comunque in ogni caso dopo la presentazione dell'istanza di finanziamento), l'adempimento di cui sopra si intende correttamente assolto mediante l'apposizione sui giustificativi di spesa del solo CUP locale rilasciato a ciascun progetto in occasione della presentazione dell'istanza di finanziamento. Sul tema specifico si veda anche la pagina web all'indirizzo: [https://www.sviluppo.toscana.it/fattura\\_ele](https://www.sviluppo.toscana.it/fattura_ele).

Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'articolo 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021, tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento riguardanti le operazioni finanziate dal Bando devono essere conservati dal soggetto beneficiario per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento a suo favore.

Tutti i costi oggetto di contributo devono essere sostenuti da documentazione conforme alla normativa fiscale e contabile vigente e nel rispetto dei degli eventuali regolamenti di contabilità dell'Ente beneficiario, pena la non ammissione a contributo.

Non sono ammessi pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità. Il mancato rispetto delle disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari determinerà la non ammissione a contributo dei relativi costi.

## 7.5 Disposizioni varie e rinvii

Le liquidazioni sono subordinate alla verifica da parte di Sviluppo Toscana del rispetto da parte del soggetto attuatore degli obblighi di monitoraggio previsti in coerenza con lo stato di attuazione dell'intervento oggetto del contributo.

Qualora in fase di rendicontazione e di erogazione emerga, a seguito delle verifiche di Sviluppo Toscana, l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per

l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni. Detto termine decorre dal ricevimento della richiesta delle stesse da parte del Beneficiario.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la rendicontazione sarà comunque verificata sulla base della sola documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di rendicontazione ed erogazione, con eventuale giudizio di non ammissibilità a contributo nei confronti delle spese non supportate da tutta la documentazione prevista o prive dei requisiti informativi minimi ai fini dell'espletamento delle verifiche amministrative.

In caso di inadempienza da parte del Beneficiario degli obblighi rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa non saranno considerate ammissibili e, se ricomprese negli acconti già erogati a favore del Beneficiario, saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte del Settore competente.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta inferiore alla spesa inizialmente ammessa, si provvederà ad una riduzione del contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione del contributo/Convenzione di cui al paragrafo 6.3. Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta superiore alla spesa ritenuta ammissibile, non potrà in alcun modo operarsi un aumento del contributo. Il contributo erogabile è in ogni caso calcolato sulla base dell'importo delle spese ammissibili, anche a seguito di modifiche progettuali, applicando la percentuale di contributo come risultante dal decreto di concessione e dalla Convenzione di cui al paragrafo 6.3, fermo restando che il contributo in termini assoluti non può superare quello risultante dal medesimo decreto/Convenzione, ovvero da disposizioni intervenute successivamente.

Ai sensi del paragrafo 6.6, l'istanza di variante interrompe i termini dell'eventuale procedimento di controllo di I livello relativo a dichiarazioni di spesa già presentate dal soggetto beneficiario antecedentemente alla suddetta istanza e inibisce la presentazione di nuove dichiarazioni di spesa; tutte le attività di rendicontazione, controllo ed erogazione sono sospese fino a conclusione del procedimento istruttorio di ammissibilità relativo all'istanza di variante.

Maggiori dettagli sulle modalità di rendicontazione e della documentazione da presentare a corredo delle istanze di rendicontazione a titolo di SAL e SALDO saranno disponibili nelle *"Linee guida di rendicontazione"*, che saranno approvate contestualmente al decreto di approvazione delle graduatorie di cui al paragrafo 5.4.

## **8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE**

### **8.1 Verifica intermedia e verifica finale dei progetti**

La Regione Toscana, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 2021/1060, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli, i sopralluoghi ispettivi, approfondimenti documentali, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario al fine di verificare e accertare quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione ed erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;

La Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana quale Organismo Intermedio (OI) per le attività di gestione, controllo e pagamento, in applicazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.),

approvato con Decisione di Giunta 4 del 19/06/2023, in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall'Allegato XVI del Regolamento UE 2021/1060 al fine di assicurare un'efficace attuazione degli interventi e un'efficiente gestione finanziaria degli stessi, nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento.

Ai sensi dell'art.70 del Reg. UE 2021/1060 la Commissione europea può svolgere attività di verifica, sia documentali, sia in loco, sulle operazioni co-finanziate dal Programma Regionale FESR 21-27. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di Sviluppo Toscana S.p.A., della Regione Toscana e della Commissione europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti relativi al contributo ammesso a finanziamento.

Si procederà alla decadenza totale del sostegno, nel caso in cui il Beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco, senza giustificato motivo, oppure non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione relativa alla richiesta di documentazione o alla notifica di sopralluogo da parte della Regione o della Commissione europea.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di acconto che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale.

## **8.2 Revoca parziale o totale del contributo**

Si procederà alla revoca d'ufficio, parziale o totale, dei contributi ed al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- a) qualora il beneficiario non rispetti le indicazioni ed i vincoli contenuti nel presente bando;
- b) qualora il beneficiario non rispetti gli obblighi contenuti nel presente bando, come specificamente elencati al paragrafo 6.9 e/o nella convenzione sottoscritta con l'Amministrazione regionale a seguito dell'ammissione a finanziamento;
- c) qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità o mancanza di requisiti previsti dal bando;
- d) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto allegato alla domanda e ammesso a contributo e se, allo stesso tempo, vengono apportate variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- e) qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti per la conclusione dei lavori e per la trasmissione della rendicontazione;
- f) qualora i beni oggetto di intervento vengano alienati, ceduti o distratti dall'uso previsto nei 5 anni decorrenti dall'erogazione del saldo;
- h) qualora il beneficiario opponga rifiuto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata tutta la documentazione tecnica e amministrativa relativa al progetto finanziato e mancato inoltrare la documentazione richiesta entro 10 giorni dalla richiesta;
- i) qualora venga accertato che il contributo si configuri come aiuto di stato.
- j) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;

In caso di revoca del finanziamento, il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi ai tassi vigenti a norma di legge.

### **8.2.1 Rinuncia**

Il beneficiario può rinunciare al contributo in qualsiasi momento e darne immediata comunicazione, tramite P.E.C., all'Amministrazione Regionale.

Nel caso di rinuncia il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo eventualmente già ricevuto, senza maggiorazione dovuta agli interessi maturati nel caso in cui la rinuncia sia fatta entro 12 mesi dalla concessione del contributo per cause di forza maggiore che impediscano la realizzazione dell'intervento oggetto del contributo.

### **8.2.2 Procedura di revoca e recupero del finanziamento**

L'Amministrazione regionale, sulla base dell'istruttoria di Sviluppo Toscana S.p.A. comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla motivazione dell'avvio di revoca all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 30 giorni decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare alla Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A., scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Gli uffici della Regione Toscana con il supporto di Sviluppo Toscana S.p.A. esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro 90 giorni dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunica al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario la proposta di revoca viene confermata e trasmessa al Responsabile regionale del procedimento, il quale adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, eventualmente maggiorate di interessi ai tassi vigenti a norma di legge. Successivamente sarà trasmesso ai destinatari il provvedimento e la conseguente richiesta di pagamento.

### **8.2.3 Decadenza del contributo**

Il contributo concesso è soggetto a decadenza, disposta con decreto del Dirigente del Settore regionale competente, anche in relazione agli esiti dei controlli di cui al precedente punto 8.1 da parte del Settore Audit e di Sviluppo Toscana S.p.A. in qualità di OI, nei seguenti casi:

- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza anche di uno solo dei requisiti di cui al paragrafo 2 e 3.1;
- mancato perfezionamento dell'Accordo ATS entro i termini;
- mancata sottoscrizione della convenzione entro i termini;
- mancata presentazione del progetto esecutivo entro i termini;

La decadenza determina la perdita del beneficio e la revoca dello stesso.

## **9 DISPOSIZIONI FINALI**

### **9.1 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali e l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini

statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali, raccolti per le finalità del presente Bando pubblico ai sensi del regolamento Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ed è necessario all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e del Responsabile del trattamento Sviluppo Toscana SpA nella persona del responsabile del trattamento pro tempore vigente domiciliato presso la sede legale in viale Matteotti, 60 – 50132 (dati di contatto: legal@pec.sviluppo.toscana.it) sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal presente Bando. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno diffusi mediante pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana e di Sviluppo Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento del Settore competente e di Sviluppo Toscana per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, se previsto.

E' possibile accedere ai dati personali, chiedere la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp\_dpo@regione.toscana.it).

### **Diritti degli interessati**

L'interessato potrà far valere i propri diritti, come espressi dagli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento UE/2016/679, rivolgendosi al Titolare, oppure al Responsabile del trattamento, o al Data Protection Officer. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, qualora l'interessato ritenga che il trattamento dei dati che lo riguardano, violi quanto previsto dal Reg. UE 2016/679, ai sensi dell'art. 15 lettera f) del succitato Reg. UE/2016/679, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>) e, con riferimento all'art. 6 paragrafo 1, lettera a) e art. 9, paragrafo 2, lettera a), quello di revocare in qualsiasi momento il consenso prestato.

## 9.2 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii e della L.R. n. 40/2009, il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Tutela della Natura e del Mare – Direzione Urbanistica e Sostenibilità.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande

## 9.3 Informazione e pubblicità

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dall'art.50 del Regolamento UE 2021/1060.

I format e le linee guida di utilizzo sono resi disponibili al link:

<https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/comunicazione-e-informazione>

Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:

- Totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del contributo concesso
- Parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del contributo concesso

## 9.4 Informazioni e contatti

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali rivolte all'Amministrazione regionale/Sviluppo Toscana da parte di beneficiari che hanno presentato domanda di finanziamento (ad es.: comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC.

Il diritto di accesso viene esercitato nei confronti della Direzione Urbanistica e Sostenibilità con le modalità di cui alla D.G.R. n. 1040/2017.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: **biodiversita@sviluppo.toscana.it**.

Il supporto informatico può essere chiesto al seguente indirizzo: **supportobiodiversita@sviluppo.toscana.it**.

La PEC cui fare riferimento per la Regione Toscana è **regionetoscana@postacert.toscana.it** (indirizzandola alla Direzione Urbanistica e sostenibilità).

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale. Regione Toscana si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione e/o dell'entrata in vigore di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

## 10 RIFERIMENTI NORMATIVI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento

settoriale. Regione Toscana si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione e/o dell'entrata in vigore di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

### **Normativa comunitaria**

- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Accordo di Partenariato (AP) tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022 e firmato e adottato in data 19 luglio 2022;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici in abrogazione della precedente Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979;
  
- Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee del 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche che istituisce la Rete ecologica europea "Natura 2000" comprendente le Zone speciali di conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate a norma della sopra richiamata Direttiva 2009/147/CE;

### **Normativa Statale e Regionale**

- D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture." Pubblicato nella Gazz. Uff. 19 aprile 2016, n. 91, S.O.
- D.Lgs n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"

- DGR n.78 del 03/02/2020 che approva il “Quadro Strategico Regionale per uno sviluppo sostenibile ed equo – Programmazione comunitaria 2021-2027” documento di riferimento per l’impostazione e l’elaborazione dei programmi comunitari del ciclo di programmazione 2021 – 2027, che in ambito FESR, a valere sull’OP 5, individua la Direttrice strategica n. 4 “Sviluppo locale e coesione territoriale” volta a contrastare gli elementi che acuiscono il divide territoriale tra le varie Toscare.
- D.G.R. n. 38 del 26/07/2021, che approva l’informativa al Consiglio Regionale “Principali linee strategiche e priorità d’intervento della nuova programmazione europea 2021- 2027” e le successive risoluzioni del Consiglio Regionale (n.125, n.126 e n.135 del 26.10.2021), nella quale si prevede che il Programma Regionale (PR) FESR sostenga mediante l’OP5 lo sviluppo locale sia nelle aree urbane che nelle aree interne della Toscana, evidenziando come queste ultime abbiano una rilevante importanza a livello regionale per il peso demografico e l’estensione territoriale, oltre che per il potenziale di sviluppo in larga parte sottoutilizzato, con rilevanti risorse naturali, culturali e umane, la cui attivazione potrebbe dare un contributo importante al livello di crescita aggregato;
- D.G.R. n. 124 del 20.02.2023 “Programma Regionale PR Toscana FESR 2021-2027: Documento di Attuazione Regionale. Approvazione”;
- D.G.R. n. 361 del 03.04.2023 “L.R. 30/2015 - Documento Operativo per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano – Annualità 2023”
- D.G.R. n. 505 del 15.05.2023 “PR FESR Toscana 2021-2027 - Approvazione dello Schema di Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio fra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A.”
- L.R. 30/2015 recante “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla L.R. n. 24/1994, alla L.R. n. 65/1997, alla L.R. n. 24/2000 ed alla L.R. n. 10/2010.”
- L.R. n. 50 del 28/12/2023 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- D.G.R. 164 del 19.02.2024 “FESR 2021-2027 – Approvazione elementi essenziali del bando pubblico per l’attuazione dell’azione 2.7.2 “Natura e Biodiversità”